

“MANLIO ROSSI DORIA”
AVELLINO

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA*

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Criteri per la formazione delle classi

Gli alunni sono distribuiti nelle prime classi in funzione del:

- giudizio complessivo di merito espresso dalla scuola media di primo grado;
- Comune di residenza.

Si procede ad un sorteggio per equilibrare in ciascuna classe il numero di allievi con lo stesso giudizio di merito e residenti nello stesso comune. I parametri sopra esposti consentono di formare classi eterogenee.

Gli alunni sono assegnati alle terze classi in funzione della scelta dell'indirizzo di studi.

Sono assegnati alle quarte classi in funzione della scelta del corso postqualifica.

Criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni

La scansione dell'orario delle lezioni ha nel suo complesso valenza didattica, quindi per la formulazione si tiene conto di:

- distribuire nella settimana, in maniera bilanciata, le ore dedicate a ciascuna disciplina;
- non creare giorni di lezione eccessivamente gravosi (intervallare ore di lezione strettamente teoriche con altre per le quali sono previste attività pratiche);
- non superare le quattro ore di docenza giornaliera, fatta eccezione per le discipline tecnico-pratiche;
- permettere un utilizzo ottimale dei laboratori.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il criterio fondamentale per l'assegnazione dei docenti è la continuità didattica, la verticalizzazione delle cattedre e l'ottimizzazione delle risorse umane e professionali. Per l'assegnazione dei docenti alle classi è indispensabile tener conto della dislocazione delle classi nelle varie sedi anche in considerazione della complessità della formulazione dell'orario settimanale delle lezioni. Di fatto tutte le classi prime, seconde e terze, a prescindere dalla abituale sistemazione nelle varie sedi, devono necessariamente svolgere le attività di laboratorio una o due volte a settimana nella sede di via Valle Mecca.

Riunioni degli organi collegiali

Gli organi collegiali vengono convocati di regola per:

- Consigli di classe iniziali, quadrimestrali e finali;
- Collegio dei docenti iniziale (programmazione) e finale (valutazione anno scolastico);
- Incontri scuola-famiglia;
- Consigli di classe e Collegio dei docenti per adozione libri di testo.

Modalità di vigilanza sugli alunni

La scuola deve assumere la responsabilità della vigilanza per garantire la tutela degli alunni minori e, in generale, per assicurare l'incolumità di quanti vengano affidati dalle famiglie all'istituzione scolastica. Tutti gli operatori interni si adoperano per quanto di loro competenza.

In particolare:

- i collaboratori scolastici vigilano sugli alunni durante il cambio di ora e tutte le volte che i docenti devono allontanarsi dall'aula; curano, inoltre, che non si crei confusione nei locali antistanti i servizi igienici e nei corridoi;
- i docenti svolgono nelle proprie classi anche la funzione di vigilanza, quindi, in occasione delle assemblee di classe vigilano nelle aule, se gli alunni lo consentono, o restano nelle vicinanze delle stesse; allo stesso modo durante lo svolgimento delle assemblee d'istituto.

Modalità per l'uso dei laboratori

I laboratori in dotazione dell'Istituto sono destinati principalmente agli usi didattici e ad altre attività di rappresentanza attinenti alle attività dell'Istituto.

Norme per la conservazione delle strutture e delle dotazioni

Il patrimonio della scuola è patrimonio comune, in quanto dello Stato. Tutti i collaboratori della scuola si adoperano per la buona tenuta della stessa.

Gli assistenti tecnici operano ed agiscono in funzione delle esercitazioni didattiche, svolgono attività di supporto alla funzione docente e le connesse relazioni con gli studenti in rapporto alle esercitazioni didattiche svolte nei laboratori.

La responsabilità di conduzione / manutenzione viene confermata in ambito di autonomia operativa sulla base di un piano annuale di utilizzazione didattica e secondo le direttive e gli obiettivi assegnati.

Provvedono alla preparazione del materiale e delle attrezzature per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori e nelle sale, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse; provvedono al riordino e alla conservazione delle attrezzature tecniche garantendo le verifiche e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche, in rapporto con il magazzino.

Al termine di ciascuna esercitazione gli assistenti tecnici segnaleranno agli insegnanti eventuali mancanze o rotture delle dotazioni usate. In relazione all'introduzione di nuove tecnologie, nuove strumentazioni didattiche e progetti sperimentali, gli stessi parteciperanno alle iniziative specifiche di formazione e di aggiornamento.

I collaboratori scolastici provvedono alla pulizia dei locali, delle suppellettili in essi ubicate e dei laboratori, segnalano tempestivamente la rottura di sedie, banchi o cattedre.

Gli alunni sono diretti responsabili della cura dei locali e delle suppellettili destinate alle attività didattiche e rispondono solidalmente dei danni causati a tutto quanto in dotazione all'aula nella quale svolgono la loro attività. In ciascuna classe è nominato un responsabile nella persona del rappresentante di classe che segnala alla Presidenza tutte le anomalie riscontrate.

Modalità di incontro tra docenti e genitori e tra docenti e alunni.

La scuola favorisce lo scambio tra docenti, genitori ed alunni quale momento di progettazione, riprogettazione e verifica del progetto educativo.

Gli incontri docenti - genitori avvengono nei momenti istituzionali:

- i docenti sono a disposizione per un'ora settimanale, in orario antimeridiano, nel periodo da novembre ad aprile;

- sono previsti due incontri scuola - famiglia per la comunicazione sull'andamento didattico-disciplinare, per tre ore in orario pomeridiano.

Sono, inoltre, favoriti incontri che possano essere richiesti dai docenti o dal Comitato dei genitori (insieme dei genitori eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto).

Gli alunni, sia individualmente, rivolgendosi al docente coordinatore di classe, sia attraverso il Comitato degli studenti (insieme degli alunni eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto), rivolgendosi alla Presidenza, possono richiedere incontri in orario extra-scolastico.

Modalità per la richiesta e lo svolgimento delle Assemblee di classe e di istituto

Le Assemblee d'istituto non hanno come unico scopo la discussione sul funzionamento dell'Istituto, ma possono, e la scuola lo auspica, essere momento di confronto educativo con la partecipazione attiva di docenti e, a richiesta, soggetti anche esterni alla scuola stessa.

Le Assemblee di classe si svolgono nella giornata antecedente l'assemblea d'istituto e nell'ultima ora di lezione.

Le assemblee si tengono in giorni della settimana sempre diversi e non possono aver luogo nel mese iniziale e conclusivo delle lezioni.

Le richieste, firmate dai rappresentanti d'istituto, devono essere presentate al Dirigente Scolastico o alla F.S. are 3 almeno cinque giorni prima della data prevista e devono contenere l'ordine del giorno preciso di quanto sarà discusso nelle assemblee di classe.

L'autorizzazione della Presidenza è pubblicata all'albo della scuola almeno tre giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

Il Comitato degli studenti è responsabile del corretto svolgimento dell'assemblea e sarà chiamato a rispondere di eventuali danni alle strutture della scuola durante tale svolgimento.

In ogni assemblea è nominato un Presidente e un Segretario. Quest'ultimo cura la redazione di un verbale, copia del quale deve essere consegnata in Presidenza entro due giorni dalla data di svolgimento dell'assemblea stessa.

All'assemblea di classe e d'istituto possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, i docenti che lo desiderano.

Modalità per la richiesta e lo svolgimento dell'assemblea dei genitori

I genitori possono chiedere di utilizzare i locali della scuola in orario pomeridiano per tenere assemblee sia a livello di singola classe che di istituto.

Le richieste devono essere presentate, nel primo caso, dai rappresentanti di classe, nel secondo dal Comitato tutto.

Il Preside autorizza le richieste presentate almeno tre giorni prima e garantisce, qualora ci sia esplicita richiesta, la presenza sua o di un suo rappresentante.



DISPOSIZIONI PER GLI ALUNNI

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche)

Art 1. - Vita della comunità scolastica.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha **diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata** che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il **diritto dello studente alla riservatezza**.

3. Lo studente ha **diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme** che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha **diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola**. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre **diritto a una valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad **esprimere la loro opinione** mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno **diritto alla libertà di apprendimento** ed esercitano autonomamente il **diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative** offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno **diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono**. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. **La scuola si impegna** a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del **diritto di riunione e di assemblea degli studenti**, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. Il regolamento d'istituto garantisce e disciplina l'esercizio del **diritto di associazione** all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Il regolamento favorisce, inoltre, la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a **frequentare regolarmente** i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso **rispetto**, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un **comportamento corretto e coerente** con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad **osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dal regolamento d' istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a **utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici** e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di **rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura** come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina

1. Il regolamento d' istituto individua i comportamenti che configurano **mancanze disciplinari** con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche dell'istituto, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. **I provvedimenti disciplinari** hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. **La responsabilità disciplinare e' personale.** Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto salvo diverse disposizioni ministeriali.
4. In nessun caso può essere sanzionata, ne' direttamente ne' indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e **ispirate al principio di gradualità** nonché, per quanto possibile, **al principio della riparazione del danno.** Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente e' sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. **Le sanzioni e i provvedimenti** che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal **consiglio di classe.** Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **consiglio di istituto.**
7. **Il temporaneo allontanamento dello studente** dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'**allontanamento** dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi **reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana** o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei **casi di recidiva, di atti di violenza grave**, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'**allontanamento** dalla comunità scolastica con l'**esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato** conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le **sanzioni disciplinari** di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa **verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

Art. 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso **ricorso**, da parte di chiunque vi abbia interesse, **entro quindici giorni** dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, istituito e disciplinato dal regolamento d'istituto, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti e che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'**organo di garanzia** di cui al comma 1 **decide**, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il **Direttore dell'ufficio scolastico regionale**, o un dirigente da questi delegato, **decide in via definitiva** sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un

genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e del regolamento, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis - Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la **sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

2. Il regolamento di istituto disciplina le procedure di sottoscrizione, nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità di seguito integralmente riportato.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. Il regolamento d'istituto e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali della scuola è fornita copia, a richiesta, agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

- *Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*
- *Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*
- *Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*
- *Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

IL GENITORE /AFFIDATARIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LO STUDENTE

Classe_____

REGOLAMENTO INTERNO

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 e terminano alle ore 14.10.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Le entrate in ritardo e le uscite dall'istituto sono subordinate all'autorizzazione del Dirigente Scolastico o del collaboratore. Tale autorizzazione viene registrata dal docente sul giornale di classe con l'indicazione esatta dell'ora di ingresso o di uscita.

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe solo per ritardi giustificati direttamente dai genitori o per cause del tutto eccezionali dipendenti da disfunzioni del trasporto pubblico. In caso di ritardi reiterati e non giustificati il coordinatore di classe convoca i genitori. Qualora i genitori non rispondano alla convocazione o l'infrazione sia reiterata, il consiglio di classe definisce la sanzione come da tabelle delle infrazioni di seguito riportate.

Le uscite anticipate rispetto al normale orario di lezione sono autorizzate solo su richiesta diretta dei genitori o di chi ne fa le veci. Non sono consentite uscite anticipate su richiesta scritta o telefonica, anche se l'alunno è maggiorenne.

USCITE ANTICIPATE COLLETTIVE

In via del tutto eccezionale e nel caso non fosse possibile assicurare la vigilanza e la permanenza degli alunni nelle classi, è ammessa l'uscita anticipata degli stessi nelle ultime due ore e, comunque, non prima della quinta ora, previa autorizzazione del genitore sottoscritta all'inizio dell'anno scolastico su un apposito modello. In caso di uscita anticipata la Presidenza rilascia autorizzazione scritta che viene annotata sul giornale di classe dal collaboratore.

ASSENZE

Le assenze fatte dagli alunni per qualsiasi motivo devono essere giustificate sull'apposito libretto, ritirato in segreteria dal genitore o da chi ne fa le veci e la cui firma risulta agli atti della scuola. I maggiorenni possono giustificarsi da soli, apponendo all'atto del ritiro del libretto la propria firma unitamente a quella del genitore.

Per le assenze che si protraggono per oltre cinque giorni occorre anche la certificazione medica di avvenuta guarigione o esenzione da malattia.

In caso di frequenza irregolare e per assenze ingiustificate si configura l'applicazione delle sanzioni come da tabelle delle infrazioni.

Ai fini della valutazione finale di ciascun studente è richiesta, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'argomento è disciplinato nel *Regolamento applicativo del limite delle assenze*, parte integrante del presente del Regolamento d'Istituto.

NORME COMPORTAMENTALI

Oltre a quelle già citate nell'art. 3 dello Statuto, gli studenti in particolare, devono:

- presentarsi a scuola provvisti del materiale necessario alle attività didattiche (quaderni, penne, fogli per le verifiche scritte, libri di testo, etc...),
- rispettare gli oggetti personali, libri, cartelle ed altro avendo cura di non sciuparli e di non sottrarli al proprietario;
- astenersi da qualsiasi azione che possa danneggiare laboratori, aule, pareti, scale, servizi igienici e relativi arredi;
- non affacciarsi alle finestre;
- non usare i cellulari in classe e tenerli rigorosamente spenti;

- rispettare il divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici;

Nella scuola vige a carico del genitore il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabili al figlio. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne.

Tutti gli alunni sono altresì responsabili di un ordinato e corretto svolgimento delle attività didattiche.

Essi devono:

- intervenire senza sovrapporre i propri interventi a quelli degli altri;
- esprimere la propria opinione senza urlare per imporre il proprio punto di vista;
- fare interventi pertinenti all'argomento, scolastico o non, in discussione;
- essere presenti in classe all'arrivo del docente;
- evitare di interrompere una spiegazione per uscite che possono essere rimandate;

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni presenti nelle aule o che transitano nei corridoi devono comportarsi in modo da non disturbare l'attività didattica. E' fatto, comunque, divieto uscire nei corridoi durante il cambio degli insegnanti. Le uscite dalla classe sono consentite solo a partire dalle ore 10.00.

Gli alunni che si apprestano a svolgere attività pratiche di sala, cucina o ricevimento, o che le hanno appena terminate ,sono tenuti a:

- cambiarsi nel massimo ordine e nel più breve tempo possibile;
- recarsi nei laboratori e rientrare in classe con sollecitudine e senza schiamazzi.

L'Istituto non è responsabile di beni, denaro o di preziosi lasciati incustoditi o dimenticati.

DISCIPLINA

L'inosservanza dei doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli Studenti e dal Regolamento interno è sanzionabile sotto il profilo disciplinare, nel rispetto dei criteri enunciati dallo Statuto (art. 4).

Ai comportamenti che configurano infrazioni disciplinari sono inflitte sanzioni graduate in base alla gravità e/o reiterazione della mancanza (c.f.tabelle delle infrazioni).

Tali sanzioni sono irrogate da specifici organi individuati nell'istituto.

SANZIONI ED ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE

Le sanzioni possono consistere in:

- 1) richiamo verbale;
- 2) richiamo annotato sul registro di classe;
- 3) richiamo scritto con convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe;
- 4) divieto di partecipazione alle attività parascolastiche;
- 5) attività in favore della comunità scolastica;
- 6) sospensione fino a 15 giorni;
- 7) risarcimento pecuniario;
- 8) sospensione per periodi superiori a 15 giorni e allontanamento dalla comunità scolastica ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto.

Le sanzioni di cui ai punti 1, 2 e 3 sono irrogate dall'insegnante, quelle al punto 4, 5 e 6 dal Consiglio di Classe, quelle al punto 7 e 8 dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Consiglio di classe.

Durante gli esami, le sanzioni sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Il Consiglio di classe può delegare il Dirigente scolastico ad irrogare immediatamente la sanzione rispetto ad una infrazione disciplinare che l'alunno commetta reiteratamente. Il docente o il coordinatore della classe informano il Dirigente scolastico della infrazione commessa dall'allievo.

DANNO AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

Nel caso in cui non sia possibile individuare un unico responsabile, il risarcimento avviene secondo le seguenti modalità:

- per danno causato ad oggetti o strutture all'interno di un'aula, gli alunni della classe;
- per danno causato a oggetti o strutture delle aule - laboratori, le classi che hanno accesso a tali aule;
- per danno causato ad oggetti o strutture di parti comuni della scuola, tutti gli studenti dell'Istituto.

IMPUGNAZIONI

Come da art.5 dello Statuto.

TABELLE DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI

DOVERI (art. 3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai “doveri”	SANZIONI
FREQUENZA REGOLARE	RITARDI IN ENTRATA	Dopo 5 ritardi il coordinatore di classe comunica l’infrazione alla famiglia.
	ASSENZE	La quinta assenza deve essere giustificata personalmente dal genitore. Le assenze ingiustificate non sono ammesse.
	<p>Ritardi ed assenze reiterate possono comportare, su decisione del C.di C. l’esclusione dell’allievo da visite guidate, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali ecc.</p> <p>Il numero totale di assenze corrispondenti ad $\frac{1}{4}$ dell’orario annuale personalizzato, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all’esame di stato.</p>	

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONI
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • insulti, termini volgari e offensivi tra studenti • atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti o a prevaricare • abbigliamento non consono • interruzione continua delle lezioni 	<p>Dopo 3 note sul registro, il CONSIGLIO DI CLASSE definisce il tipo di sanzione: attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, produzione di elaborati.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione 	<p>L'utilizzo del cellulare durante le ore di lezione verrà sanzionato immediatamente con il ritiro del telefono da parte del docente, per riconsegnarlo alla fine delle lezioni; dopo 2 volte verrà ritirato e riconsegnato ai genitori; dopo 3 volte verrà ritirato e riconsegnato a fine anno scolastico.</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE E DELLE NORME DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Infrazione all'obbligo di indossare l'abbigliamento prescritto per le attività di laboratorio • violazione dei regolamenti di laboratorio • incisione di banchi/porte • Mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente 	<p>L'allievo sprovvisto di divisa rimane inattivo con il gruppo classe.</p> <p>L'infrazione viene annotata sul registro di classe. Dopo due infrazioni il C.d.C. commina la sanzione.</p> <p>Per tutti i comportamenti a fianco elencati il C.d.C. commina le seguenti sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività sociali o culturali del tipo: volontariato, pulizia dei locali della scuola ecc. • attività di ricerca, produzione di elaborati.
<p>Le infrazioni comportano, su decisione del C.di C., l'esclusione dell'allievo da visite guidate, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali ecc. Le reiterate infrazioni condizionano la determinazione del voto di condotta.</p>		

TABELLA B- Infrazioni disciplinari GRAVI

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONI
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • bestemmie • ricorso alla violenza all'interno di una discussione e atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • uso di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • atti di grave discriminazione • furto • lancio di oggetti contundenti • introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe 	<p>SOSPENSIONE</p> <p>Gli allontanamenti dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 giorni sono adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE, per periodi superiori a 15 giorni dal CONSIGLIO D'ISTITUTO (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 art. 4 c.6)</p> <p>Possibilità di conversione della sanzione in attività in favore della comunità scolastica.</p> <p>In caso di furto, introduzione di alcolici e droghe e azioni lesive della altrui incolumità viene richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DELLE NORME DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamenti volontari di strutture o attrezzature (strumenti di laboratorio, vetri, pannelli, pareti, porte, bagni ed ogni altra struttura) 	<p>SOSPENSIONE</p> <p>Il C.d.C. decide per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, nonché al risarcimento dei danni prodotti.</p>
	<p>Le infrazioni comportano, su decisione del C.di C., l'esclusione dell'allievo da visite guidate, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali ecc.</p> <p>Le infrazioni condizionano la determinazione del voto di condotta.</p>	

TABELLA C – Infrazioni disciplinari SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE (“MULTA”)

DOVERI (art. 3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai “doveri”	SANZIONI
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Infrazione al divieto di fumare 	<p>Il docente designato al controllo emette le sanzioni pecuniarie. Il CONSIGLIO DI ISTITUTO definisce le modalità di pagamento della sanzione. Per chi non ottempera al pagamento della multa è previsto l’aumento della sanzione fino all’allontanamento dalla scuola.</p> <p>I fondi raccolti con questa modalità saranno utilizzati per gli interventi di prevenzione della dispersione scolastica intensificando il servizio di comunicazione con le famiglie (progetto SMS).</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento non volontari di strutture e attrezzature di laboratorio per incuria o trascuratezza • Scritte sui muri, porte e banchi 	<p>Il CONSIGLIO DI ISTITUTO definisce le modalità di emissione e pagamento della sanzione pecuniaria. La sanzione comminata è proporzionale all’entità del danno. Per chi non ottempera al pagamento della multa, aumento della sanzione. Nei casi in cui la sanzione non venga ottemperata si ha l’allontanamento dalla scuola.</p> <p>I fondi raccolti con questa modalità saranno utilizzati per gli interventi di prevenzione della dispersione scolastica, allargando il servizio di comunicazione con le famiglie (progetto SMS).</p>
	<p>Le infrazioni comportano, su decisione del C.di C., l’esclusione dell’allievo da visite guidate, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali ecc.</p> <p>Le infrazioni condizionano la determinazione del voto di condotta.</p>	

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE



1. DIRITTI DEI DOCENTI

DIRITTO FONDAMENTALE

Ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

INFORMAZIONE

Il docente ha diritto di essere informato con celerità e trasparenza su tutto ciò che riguarda la vita della scuola.

PARTECIPAZIONE

- Gli è concesso di partecipare in modo attivo a tutte le attività connesse con la funzione docente, comprese quelle aggiuntive.
- Ha altresì diritto di partecipare alle assemblee di classe e d'istituto richieste dagli alunni o convocate dai genitori degli alunni.

CONVOCAZIONE

Il docente può convocare in via straordinaria:

- Il Consiglio di classe su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri (metà più uno. Il Presidente è escluso dal computo);
- Il Collegio dei docenti su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi componenti.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto di tutto il personale della scuola e quindi anche del docente, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Il piano delle singole scuole per le attività di formazione e di aggiornamento è deliberato dal Collegio dei docenti entro il 30 novembre.

DIRITTI SINDACALI

Il docente ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in locali scolastici concordati col capo d'istituto o in altra sede, senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore nell'arco di un anno.

2. DOVERI DEI DOCENTI

Il personale docente deve:

- firmare ogni giorno il registro generale delle presenze;

- leggere gli avvisi trascritti su registro "Comunicazioni docenti" e firmarli per presa visione;
- rispettare l'orario di servizio che è disciplinato dalle norme vigenti;
- essere presente nell'aula (almeno) cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- sorvegliare l'ingresso degli studenti e l'uscita dall'aula al termine delle lezioni al fine di garantire l'accoglienza e la vigilanza;
- se è in servizio alla prima ora, fare l'appello degli alunni, riportare i nomi degli assenti nel registro di classe e annotare le giustificazioni degli assenti dei giorni precedenti;
- registrare l'ora di entrata dell'alunno ritardatario, apponendo accanto all'indicazione dell'ora la propria firma (l'alunno che ritarda per più di dieci minuti deve portare l'autorizzazione ad entrare firmata dal Preside o dal collaboratore vicario la quale va anch'essa registrata);
- effettuare tempestivamente i cambi da una classe all'altra. In caso di necessario allontanamento dalla classe, richiedere la sorveglianza del personale ausiliario affinché gli alunni non restino incustoditi;
- sorvegliare gli studenti durante l'assemblea di classe, restando in classe, se necessario, o nelle vicinanze;
- segnalare tempestivamente infortuni e malori
- relazionare con gli allievi in modo pacato e teso al convincimento, evitando l'intimidazione e astenendosi da interventi che possano ledere in qualche modo la dignità personale del discente;
- Aggiornare quotidianamente il registro di classe e il registro personale;
- Il coordinatore di classe è tenuto a registrare assenze e ritardi regolarmente nell'apposito prospetto del registro.
- Non consentire le uscite degli allievi prima delle 10,00, avendo cura di autorizzare un alunno per volta, previa trascrizione nell'apposito foglio.
- espletare tutte le attività connesse con la funzione docente

I docenti tecnico-pratici sono tenuti, inoltre, a prelevare gli alunni per le esercitazioni pratiche e a ricondurli in classe al termine delle lezioni.

Devono controllare che essi

- si cambino con tempestività e nell'ordine più assoluto;
- adottino la massima igiene personale;
- abbiano i capelli, oltre che puliti, ben pettinati, raccolti e possibilmente corti;
- indossino delle divise pulite e in ordine avendo essi stessi cura di rispettare la norma

Il mancato rispetto dei doveri previsti nel presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni come da normativa vigente.

3. IMPEGNO DEI DOCENTI

- I docenti si impegnano a consegnare agli alunni entro massimo tre settimane ogni verifica scritta regolarmente corretta e classificata;
- i docenti sono tenuti, a richiesta, a comunicare il voto delle verifiche orali;
- devono far visionare i documenti di programmazione di tutta l'attività didattica relativa alla propria classe.

